



parco nazionale
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Luglio 2013

28 giugno 2013 - La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 6: *Militari nel Parco - Veronico: "mi dimetto"*

AMBIENTE E DIFESA

Militari nel Parco Veronico «Mi dimetto»

● Conclusione con annuncio a effetto per la seconda edizione di «Up», la festa del Parco dell'Alta Murgia. Il presidente del parco minaccia di dimettersi senza risposte certe e immediate sulla questione della presenza dei militari nelle aree protette.

Numerose delle iniziative e dei dibattiti organizzati in ciascuno dei 13 Comuni che rientrano nel parco aveva avuto come motivo principale la ferma opposizione alle esercitazioni militari nell'area naturale protetta. Il presidente del parco dell'Alta Murgia, **Cesare Veronico**, aveva aperto il fronte, seguito nella sua azione di sensibilizzazione da numerosi presidenti altri parchi italiani interessati da servitù militari. Non solo: in sede di direttivo, la stessa Federparchi, che raggruppa tutti gli enti parco italiani, aveva votato all'unanimità una mozione per interessare governo e parlamento sul tema dell'evidente incompati-

bilità dei fini e degli scopi di un'area naturale protetta e delle attività di valorizzazione del territorio con l'effettuazione delle manovre militari, peraltro in piena stagione turistica.

Così, mentre si traccia un primo bilancio sulla partecipazione (si parla di circa 20mila persone) alla festa itinerante nei Comuni voluta per promuovere il marchio del Parco, ecco l'annuncio a sorpresa di Veronico: «Sul no alle servitù militari abbiamo ricevuto la solidarietà delle associazioni e dei media - dice - ma nessun approccio interlocutorio con le istituzioni». La mozione approvata all'unanimità dal direttivo Federparchi era infatti stata inviata ai ministri della Difesa e dell'Ambiente. Ma mentre si discute, si avvicina sempre di più la data prevista per le prossime esercitazioni sull'Alta Murgia fissate per settembre: «Crediamo nella battaglia del "no" alle esercitazioni militari in aree protette. Per coerenza è mia intenzione rassegnare le dimissioni da presidente se non dovessero arrivare segnali di disponibilità dalle istituzioni preposte». *[g. arm.]*